

"Raccontami la disabilità", il concorso nazionale cui ha partecipato l'istituto Pacioli

LAPROVINCIAONLINE.INFO

L'Istituto "Luca Pacioli" ha partecipato al concorso nazionale "Raccontami la disabilità", indetto dalla regione Campania, presentando due elaborati, un disegno e un collage fotografico: è stata questa partecipazione al concorso ad avviare un percorso didattico, di conoscenza e di consapevolezza, sul mondo della disabilità e sulla difficile inclusione che ne deriva.

L'azione di sensibilizzazione è stata presentata attraverso proposte didattiche educative differenti: lezioni frontali, in cui si è introdotto l'argomento e le problematiche ad esso connesse; dibattiti e confronti nei gruppi classe coinvolti; ricerche ed approfondimenti sulle tematiche dell'inclusione e dell'accettazione delle diversità. Alla fine di questo proficuo percorso di crescita e di consapevolezza, si è tenuta ieri - venerdì 5 aprile - una manifestazione di chiusura dei lavori al fine unico di sviluppare una rete scolastica, in cui far confluire riflessioni e progetti, dedicata all'argomento. Il convegno a tema "Inclusione e Diversità" dal titolo "...io ti vedo così", tenutosi nell'aula magna del Pacioli, ha visto una discussione aperta e con forme comunicative diverse: performance teatrali e musicali, manifesti, materiali esplicativi e interventi di esperti interni ed esterni alla scuola. Ad aprire e concludere i lavori, la preside Rosalba Sorrentino, accanto ai docenti coinvolti: Luciana Gifuni e C. Merone che hanno promosso l'evento, Volpe e Acunzo. In rappresentanza delle istituzioni l'assessore Veria Giordano, delegata alla Pubblica Istruzione e Cultura dell'Amministrazione Comunale di Sant'Anastasia. All'evento ha preso parte anche Alessandro Coppola, autore del libro "Le mie Orecchie". "Ho apprezzato moltissimo l'invito e in maniera particolare le performance dei ragazzi - dice l'assessore Giordano - ho portato i saluti del sindaco Esposito e dell'intera giunta che sul tema è particolarmente sensibile. E siccome il titolo era "...io ti vedo così" mi sembra giusto invitare tutti a guardare la diversità come ricchezza e non come limite".